

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Grado *ten. bol.*

Cognome *Landarvio*

Nome *Giuseppe*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma *Fanteria*

Reparto *18° regt. f.*

D. Militare

Indirizzo *Merano, Via Mauroni 13*

.....

Comportamento

.....

.....

.....

Osservazioni

.....

.....

Fatti d'arme *berfi*

.....

.....

Eventi particolari *battaglia di Ivrea 11 IX 13, baccapertament*
+ Falcoecchio - Volpe - Besozzi - Imbottione - Carbonara (35°
stg. montai) - b'ogator - Ostuni - Tserisau

Merano 24. 7. 48 -

Caro Apollonio

Rispondo alla sua ultima, grazie del
suo interessamento per la nota pratica, m'è
la prova che mi fu chiesta la copia dello
stato di servizio da parte della commissione
che io già ho spedito in data 20 u.o.

Gli uffici nostri sono sempre quelli, occorre
spingere, il pungolo costante.

Le invio una piccola religione di quanto
ovviamamente dell'8 sett. al 25 del 43 a Ind di
Broyenistica. Quanto potrà sapere
qualche cosa non mancherò di comunicarlo.
Il 4 agosto mattina inimmovabilmente
sorrò a Roma e mi fermerò 3 o 4 giorni.
quindi spero rivulcherò e poter a
vace portare di qualche cosa.

Il mio recapito è Viale Manzoni 13 presso
una mia parente Cortè Rita.

Non mi ricordo il numero del Telefono di casa
la prego loro Apollonio se non le dispiace
guardare la guida Telefonica ove lei potrebbe
telefonare e dare il suo numero di Telefono,
così potremo prendere contatto e darci qualche
giorno o sera un appuntamento.

Il 4 agosto per le ore 12 io sarò certamente in
casa quindi potrebbe telefonare, se non rispon-
do ^{io} qualcuno fare le mie veci, io non sento bene il
Telefono per i maltrattamenti subiti in un campo
di concentramento.

Arrivederci fra una settimana di giorni.

Verbalmente le saluto con un

abbraccio In aff. Giuseppe Cortè

Rita Cortè
Viale Manzoni 13

Telefono

M. Merano 11 Luglio 1918

Coro Apollonio

Le sarei grato se potesse farmi sapere qualche
cosa per la nota pratica tendente ad ottenere
la qualifica di partigiano.

Non l'avrei disturbato, la decisione è avvenuta in
seguito ad un incontro a casa con un
rappresentante dell'ex reparto musica del 18° Fanteria
attualmente in servizio presso lo I.M. a Pavia, di
passaggio da Merano, il quale mi comunicò di
aver ottenuto da tempo la qualifica di partigiano
e riscosso il relativo premio, come lui tanti altri.

Il Maresciallo Centi, allora serg. magg. Frambettore, per
la sua carica fu ben lontano dalle linee di combat-
timento ed avendo a sua disposizione le ben note
gallerie delle fortificazioni di boschi (quoli fifeus).

Ora mi domando se è giusta un simile
trattamento in confronto dei centinai di militari
fanteria, artig. mitraglieri che materialmente
hanno combattuto ed hanno anche saputo morire.

Nessuno militare di questa zona ha ottenuto la
qualifica per tante domande che sono state
inoltre in Via Garibaldi dal numero 24.

Ultimamente in maggio un blocco di 20
domande sono state spedite.

Quale erito ed ornamo ?
Certo la mia posizione è erimota e tutti,
per tanti: ancora oggi, poco numero fra quelli
trovati, compreso il Maresciallo tutti i
quale si meraviglia quanto mi vide.

Il mio comportamento nessun superiore è in grado
di scriverlo perché nessuno responsabile, però basto
quondore gli interpreti dei militari del 18. Fontani
che prono alle mie dipendenze.

Non è un mistero, ha reso oscurato alle 14.30;
il caporale di Geruno ai miei ordini capitato
alle 16.30; non per ~~regli~~ di imbidienza agli ordini;
ma perché l'ordine di resa non mi pervenire,
prono di questo, fui condotto sulla piazza di
Lorpi per essere fucilato.

Per mia fortuna, sospeso l'esecuzione solo
perché quale più elevato in grado dove^{vo} dare
chiarimenti circa eventuale dislocazione di
truppe a Nord. ed indicazione dei campi
minati. ecc.

Che cosa desidero sapere la commissione di molti
di noi per concedere la qualifica ?

Molto s'è parlato, molte vicende sono
uscite ma a favore di molti che veramente
hanno combattuto e molti hanno saputo
morire nulla di nulla è stato fatto.

Lei cita il caso della moglie del Cap^o Ferraro.
Tanto ha scritto, persino all'assunzione
superstiti della Divisione Degni, nulla ha mai
ottenuto. Attualmente nulla discute più
la pensione per la sua lunga burocrazia ed
intanto si muore di fame..

Voglio sperare che per questi superstiti
dell' Degni residenti nell'alto Adige una
buona volta venga risolto questo
mistero.

Per le 20 domande inviate nel mese di maggio
una appartiene ai reparti di Bologna. Sento
ancora la decimazione.

La ringrazio di quanto verrà interessarsi
verbalmente ho parlato con un
fratello abruzzese

Inv. off. Giuseppe Tamburini

Giuseppe Tamburini
Via Palade 9

Merano

Merano 15-5-948

Caro Apollonio,

Poiché la mia pratica per la qualifica di portegiano tace a tutt'oggi mi sono tenuto a inviare a lei la nuova pratica come da mio consiglio al fine di raggiungere lo scopo prefisso. Tutto più che mi dice della concessione di un premio in denaro.

Credo che con come ho presentato vada bene, se occorre qualche altra cosa ho pregio farmelo sapere; mi sono limitato a fare un breve relazione dell'operazione svolta.

Confido nel mio interessamento e la ringrazio di quanto potrà fare.

cordiali saluti e affettuosità mio affmo

Caro Sal. Pierluigi Giacchi

N.B.

Come ha trovato la relazione che a suo tempo le invierò. ?

Milano 24-11-1947

Caro Apollonio,

per puro caso da un foglio del Sig. Battà Benelli
in possesso di ^{un} mio ~~ostentabile~~ ^{ostentabile} appresi il suo nome,
mi interessai subito avere il suo indirizzo onde metter
mi in collegamento.

Sono lieto saperlo scampato dalle tragedie ed un
giorno dovremo stringerli la mano dello scampato
pericolo.

Da due anni sento parlare il riconoscimento di
partigiani ai superstiti dell'acqua, però nessun documen-
to non riuscito a captare e tanto meno mettermi
in contatto con qualcuno. Purtroppo viviamo in
mezzo a verdi exaristi.

Molti mi chiedono dichiarazioni, anche ~~di~~ militari di
l'epidemia già del 18: feb. ai quali ho sempre e continuo
a ridondere come combattenti e forgi. Ignoro il loro
esito perché si tratta di militari direi di tutte ~~le~~ la
penisola in quanto non l'unico più elevate in grado
tra i superstiti di forgi del reparto che hanno tenuto fede al
giuramento. Altri o non hanno partecipato perché delegati
fuori settore o zone altri perché in seguito non perati
collaborazionisti. Dopo la dura attesa fui deportato in
Polonia e ~~prigionieri~~ per tutto il territorio ~~tedesco~~ fino
alla liberazione. Con due o tre mesi mi cambiarono di campo,
si vede che gli ero troppo simpatico.

Merano, sulla Fel 18: Fel 21: del 39: etc.
nella esiste dell'acqua, non un ricordo, se lo una
parte è spiegabile (perché tedesco) non è spiegabile
mentre si rinvennero un regg. alpini^(6°), uno di artig. (3°)
un gruppo cavalleria esploranti "Piemonte", un misto
già del C. L. N. (dicano), si italiani una anche trentino,
esiste anche un C. L. N.

Auguriamoci quel governo potere commemorare i
nostri eroi come io li chiamo "i primi veri eroi
della liberazione che tutto diedero e nulla chiesero".
Cosa Apollonio, vorrei portare e conoscere a tutti
i superstiti che chiedono quale pratiche occorrono a
chi li vogliono e tramite quale ente per ottenere i
benefici.

Esempio: - Io l'anno scorso feci la mia pratica unita-
mente a quella di un rattuffabile tramite il Ufficio
partigiani di Merano, neannimamente inviata alla
Commissione Trismeta di Padova e da questa col numero
1966/23 di protocollo in data 12-2-1967 fu inviata
alla Commissione Picon. Anulifide Partigiani Lombard.

all'estero di Roma comunicandomi per conoscenza.
Non si sa quale fine abbia fatto. Se per ogni pratica debba
passare un anno o più arriveremo alle calende greche.
Io, da un anno, ho lasciato il servizio per limite di
età perché opportunamente al ruolo canonico, per ora la

mia unita è Merano Via Palede 9.

Spese leggere fatte, alla prima occasione ~~si~~ se
passando da Parma verso e Trorola per poter
riuscire le giornate di Corpi. a Corpi

Il primo ufficiale, capitano della linea Teutonica, fu
il loro falco ucciso di spada ucciso con due colpi
alla nuca nel capo colto di traverso, in via Gokuna,
il 2 e 3: Uff. rispettivamente il Ten. Albano del campo di aviazione
ed il Ten. Melis, questi due sulla spiaggia del mercato di
Corpi in mia presenza, in occupare il li. posto erano le
18.30 del 25 sett. fui risparmiato perché tenuto in ostaggio
dopo 3 giorni fui passato al campo prigionieri in quanto
non era stato ritrovato il pian. fondante Laviniani - Ferraro,
Martirelli ecc. essi sono passati al mio posto, complessivamente
in tutto 22 Uff. impiegate il numero della truppa.

Quanto lavoro abbiamo fatto, quante energie scampate,
quante sudore i nostri uomini nel lavoro
ridotto a nulla serv.

Un affettuoso abbraccio e cordialità

Suo aff. Giuseppe Ponderazzo

Gen. Col. già del 18° Fanteria



Per il Capitano

Apollonio Dott. Ronzo

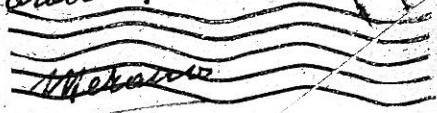
Via Asmara 1

Roma

Car. Col. Giuseppe Pantano



Palace 9



Merano 2-2-948

Carissima Apollonia,

grazie del mio riscontro e
dell'espressione del mio conto.

Le invio una succinta relazione sui fatti di
bosni.

Io non sono uno scrittore mi limito a
descrivere quanto risulterà a mia conoscenza
che ritengo sia la semplice verità senza
soffermarsi o esagerazioni.

Per mio carattere non sono portato a contorle
giacché quindi sulla mia traccia semplice e
gentile lei può sviluppare quanto vuole.

Nel consiglio di guerra del giorno 11 settembre
perché lei, a titolo interpretativo, lo rafforza il Ten.

Col. Beroggi (fido tedesco infatti apto per pubblica), il magg.

Corbano del II Reg. il magg. Imbrenone del 38° Reg. cacciatori
erano contrari alla rivintesa, per cui opinero il

col. Lunigiani a chiedere conferma del carteggio.

Non esprimo alcun giudizio sull Ten. Col. Art.
D'Agate perché non fu presente alle nostre riunioni,
sul suo conto nulla posso dire, e me non piace
la gente che chiacchierò troppo, e saranno fatti.
Alla prima occasione quando passerò da Roma
porteremo a voi.

Mi risulta che il Comandante la Morina - Ostuni

{ Ostuni } sia stato del paese mio e di Polceciis
fin dal primo momento.

Però tempo a precisione deve esserci negoziata
perché fra gli altri ufficiali di Morina che seguirono
la stessa mia sorte non furono e non seppero
o non valsero dirmi qualcosa.

Solo D'Agate riuscì a fuggire trascinando con
se il Ten. Trevison, come abbiamo fatto - mistero!

Sono da ammettere il carattere fermo di Polceciis,
francati.

Bene si comportò il Ten. Volpe della batteria di
Pavoni.

La batteria dislocata a nord di Forpi comandata
dal capitano non ricordo il cognome (quello con i
baffoni) non prese parte all'azione.

Il giorno 10-11-12 ed anche il 13 i parlamentari
Fideschi con sottileggiati discorsi di qualunqu岸
tempo con il solito inganno.

Le verei grato fermi sapere se l'è sufficiente
la descrizione al fine del mio lavoro.

Se occorrono altre notizie più precise mi
scriva sui vari punti ove le occorrono
maggiore o minor chiarimento.

Don Mauro sono sempre a vostra
epistolare.

Accolgo il mio affettuoso saluto e l'augurio
perché il mio lavoro a beneficio dei gloriosi
dell'acqua sia valorizzato nel suo giusto peso.

Un abbraccio mio affetto

Don. R. Pandozzi Giuseppe

N. B. Per la mia pratica di posteggiamento.

Non ho nessun documento che comprovi il
feriale trascorso in prigione.
Permesso solo il posteggiamento di un'induzione come

internato prigioniero.

Ho ottenuto da diretto una dichiarazione di
discriminazione senza punizione (come lo I. l. l. l. l. l.)
altri documenti non possono rilesuarmi perché
riservati e non è proibita la comunicazione o consegna
all'internato.

Quindi cosa posso presentare?

Resterebbe il riassunto della mia religione e
la domanda?

Nessun superiore può comprovare il mio comporta-
mento perché nessuno ha supervisionato.

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI,"

Ercole
Loquio

Da informazioni e testimonianze raccolte, risulta effettivamente che il reduce Tec. Col. Pte. Ris. Randastra classe distretto militare di
gia' appartenente alla Divisione "ACQUI" alle cui quattro bandiere e' stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare per "IL VALORE ED IL SANGUE DEI SUOI FANTI E DEI SUOI ARTIGLIERI" - ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia svoltasi a Corfu' (Grecia) dall'8 al 25 settembre 1943.



IL COMANDANTE
(Cep.no Art. M.P.E. Apollonio Dott. Renzo)

Loquio